

Comunicato stampa

Sindacato svizzero dei macchinisti e degli aspiranti VSLF

Il tribunale arbitrale riscontra un inadempimento del CCL da parte delle FFS per quanto concerne l'orario di lavoro del personale di locomotiva V

Il tribunale arbitrale, a cui, come da CCL, il VSLF si era appellato dopo il fallimento dei colloqui di conciliazione del 2009, ha accertato che le FFS hanno consapevolmente assegnato al personale di locomotiva una mole eccessiva di lavoro, in tal modo contravvenendo alle direttive del CCL.

Ovviamente questa sentenza influirà anche sulle trattative in corso con le FFS in materia di CCL.

Facendo seguito all'argomentazione del VSLF, il tribunale arbitrale è inoltre giunto alla conclusione che, conformemente al CO, il tempo supplementare di lavoro non contemplato dal CCL debba essere considerato lavoro straordinario.

I macchinisti sono tuttora disposti a farsi carico delle prestazioni supplementari delle FFS, ma chiedono che si preveda l'assunzione di un numero maggiore di nuovi aspiranti macchinisti e che si allunghi il tempo di formazione al fine di garantire la sicurezza dell'esercizio ferroviario.

Partendo dalla base di un orario di lavoro annuale di 2.050 ore (=41 ore alla settimana), per anni le FFS hanno violato le disposizioni in materia di valori limite (nel corso dell'anno, +150 ore, alla fine dell'anno, +75 ore).

Dei 2.300 macchinisti attivi presso la divisione traffico viaggiatori FFS, all'inizio dell'anno più di 330 di loro presentavano infatti un conteggio con oltre 150 ore, nel mentre ben 670 macchinisti, con oltre 75. Nel 2009, in media tutti i 2.300 macchinisti presentavano ben oltre 150 ore in eccesso sui rispettivi conteggi.

Durante i colloqui di conciliazione tenutisi nel 2008, le FFS avevano dichiarato di non essere disposte a riconoscere come orario straordinario, come da CO 321, queste ore in eccesso rispetto ai valori previsti contrattualmente. **Fondamentalmente, le FFS non hanno mai riconosciuto il fatto che vi sia una carenza di effettivi nell'ambito del personale di locomotiva.**

Nel 2009 il VSLF si era rivolto al tribunale arbitrale chiedendo una valutazione circa una possibile carenza di effettivi in seno al personale di locomotiva delle FFS, come pure un'eventuale violazione del CCL da parte delle FFS a seguito del superamento dei valori limite dei conteggi del tempo di lavoro. Si chiedeva inoltre come si dovesse considerare il tempo di lavoro in eccesso.

Il 29 ottobre 2010 il tribunale arbitrale ha accertato che da anni viene assegnata una mole eccessiva di lavoro al personale di locomotiva.

Il personale di locomotiva è attivo in un ambito di fondamentale importanza ai fini della sicurezza, ma le FFS non hanno intrapreso alcun provvedimento particolare per contenere i tempi di lavoro entro i limiti previsti e per garantire al personale il necessario tempo di riposo.

Data la mole di lavoro in continuo aumento richiesta dalle FFS, i macchinisti si dichiarano comunque disposti a fornire queste prestazioni supplementari di lavoro fino al momento in cui si assumerà un numero sufficiente di aspiranti macchinisti qualificati. Da parte delle FFS, ci si aspetta però una concreta programmazione dell'addestramento, come pure il prolungamento e la professionalizzazione della formazione, il tutto nell'interesse della sicurezza dell'esercizio ferroviario.

Nell'ambito della divisione traffico viaggiatori FFS, nell'arco dei prossimi 10 anni ci si dovrà attendere un'importante fluttuazione per pensionamento in seno al personale di locomotiva, pari a circa 1/3 degli effettivi del personale; non si tiene però conto delle previste prestazioni supplementari (Ferrovia 2030).

Nel VSLF sono organizzati all'incirca 1.100 macchinisti delle FFS.

Per ulteriori informazioni:

Hubert Giger, presidente del VSLF: 051 281.26.96

www.vslf.com

3 novembre 2010

Trad. Anita Rutz / 4.11.2010